



**Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Asilo Infantile" di Breme
Associata FISM
C.M. PV1A002007
Via Abazia San Pietro,15
27020 Breme PV
tel 334-1882944
asilobreme@gmail.com**

PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025/2028**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ASILO INFANTILE DI BREME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **24U/25** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2025** con delibera n. 3.1*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 47** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 70** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 75** Aspetti generali

- 80** Reti e Convenzioni attivate
- 82** Piano di formazione del personale docente
- 84** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra scuola, ora unica realtà scolastica in paese, opera in un paese della bassa Lomellina, che agli inizi del secolo scorso contava 3000 abitanti, ridotti ora a meno di 700, solo in una piccola parte ancora dediti all'agricoltura e all'orticoltura, le attività industriali consistono in due riserie di grandi dimensioni localizzate a Valle Lomellina, un centro vicino, e in alcune aziende di dimensioni artigiane. Molti svolgono altre attività, per lo più in centri vicini più grandi.

Alla popolazione originaria, costituita da numerosi anziani e da un modesto numero di bambini, si è aggiunto un insieme di famiglie con stili, cultura, origini diversi. E' significativa la presenza di famiglie provenienti dall'Europa Orientale, e dal Nord Africa nei centri limitrofi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ASILO INFANTILE DI BREME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PV1A002007
Indirizzo	VIA ABAZIA 15 BREME BREME 27020 BREME
Telefono	3341882944
Email	asilobreme@gmail.com
Pec	

Approfondimento

LA NOSTRA SCUOLA:

Ordine scuola	Scuola dell'Infanzia paritaria
Codice meccanografico	PV1A002007
Indirizzo	Via Abazia San Pietro 15- Breme- PV
Telefono	334-1882944
Email	asilobreme@gmail.com



Pec asilobreme@legalmail.it

Sito WEB www.asilobreme.it

La scuola Asilo Infantile di Breme, è sorta l'11 giugno 1889 per iniziativa di un gruppo di promotori e benefattori, ed eretta in Ente Morale con R.D.2 febbraio 1939 N. 510, trasformata in Fondazione senza scopo di lucro il 6 febbraio 2004 con D.G.R. N° VII/16267. Nel 2001 con Prot.488/3130 la scuola diventa paritaria a gestione privata ai sensi della legge 10 marzo 2000, quindi inserita nel Sistema Nazionale di Istruzione, riconosciuta nel suo servizio pubblico alla comunità al pari delle Scuole Statali.

E' scuola di ispirazione cristiana. La nostra Scuola cura le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità in un clima di fratellanza, favorisce le domande di senso e testimonia un progetto di vita buona alla luce del Vangelo.

Aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), è gestita da una Fondazione dove il Consiglio di Amministrazione è organo direttivo e gestionale.

E' una mono-sezione dove si accolgono bambini di diverse età , dai 2 anni e mezzo fino ai 5-6 anni; l'apprendimento è cooperativo: i più grandi aiutano i più piccoli, favorendo lo sviluppo sociale , l'autonomia, l'inclusione e l'accettazione delle diverse età.

La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione. È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità. Nell'arco dell'anno la scuola realizza diverse azioni che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori (incontri di informazione sull'andamento didattico, di partecipazione all'elezione dei rappresentanti dei genitori, invio di note informative, manifestazioni scolastiche come feste...).



In coerenza con le priorità individuate nel RAV, il contesto territoriale e sociale evidenzia bisogni formativi specifici:

- fragilità linguistica, che richiede interventi mirati per lo sviluppo dell'italiano e della capacità narrativa;
- necessità di promuovere autonomia e abilità grafiche, attraverso routine quotidiane e laboratori manipolativi.

La scuola si impegna a rispondere a tali bisogni con un'offerta educativa attenta, inclusiva e orientata al miglioramento continuo.





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Cucina	1
Aule	Aula didattica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Approfondimento

Lo stabile è di proprietà del Comune di Brema, con cui vige una Convenzione che contribuisce a sostenere il funzionamento della Fondazione Asilo Infantile mediante il conferimento a titolo gratuito dei locali sede dell'attività educativa e al pagamento delle utenze. La struttura, disposta su un unico piano e priva di barriere architettoniche, garantisce piena accessibilità.

Gli spazi sono organizzati come **momento pedagogico**: accoglienti, sicuri e regolati da norme chiare che favoriscono ordine e responsabilità. Sono presenti: un'aula didattica, sala mensa/refettorio, salone giochi, cucina interna, spogliatoio e bagni, cortile attrezzato, orto e palestra.

Gli ambienti interni sono suddivisi in **angoli tematici** (gioco simbolico, manipolazione, scienza, lettura animata, musica, teatro, arte, coding) che sostengono la curiosità e l'autonomia dei bambini. In particolare:

- **l'angolo lettura e teatro** favorisce lo sviluppo del linguaggio e della capacità narrativa, in



coerenza con la priorità del RAV;

- i laboratori di **manipolazione, cucina e outdoor education** rafforzano l'autonomia, la motricità fine e la consapevolezza alimentare.

La scuola dispone di un tablet e propone attività di robotica unplugged, che arricchiscono l'offerta formativa stimolando creatività, logica e problem solving. La palestra e gli spazi esterni consentono percorsi di psicomotricità e di educazione all'aperto.

La cucina interna rappresenta un valore aggiunto: garantisce pasti freschi quotidiani, risponde a esigenze dietetiche specifiche e diventa occasione educativa attraverso il **laboratorio di cucina**, che avvicina i bambini al cibo in modo gioioso e consapevole.

La scuola si finanzia attraverso rette familiari (compreensive del pasto), contributi ministeriali, regionali e comunali, oltre a donazioni da privati e iniziative di autofinanziamento. Tali risorse sostengono anche l'acquisto di materiali per i laboratori narrativi e manipolativi, in linea con le priorità di miglioramento individuate dal RAV.



Risorse professionali

Docenti	1
Personale ATA	1

Approfondimento

La Scuola è gestita da un Consiglio di Amministrazione che svolge funzioni gestionali e direttive, oltre alle mansioni amministrative e di segreteria, a titolo gratuito come previsto dallo Statuto.

Il personale è costituito da:

- **un'insegnante di classe con titolo**, con esperienza consolidata, che ricopre anche il ruolo di Coordinatrice e di insegnante di Religione Cattolica. È assunta a tempo indeterminato con contratto FISM. La sua professionalità consente di rispondere con competenza ai bisogni diversificati dei bambini, adottando strategie didattiche mirate e innovative. È referente del **Nucleo Interno di Valutazione (NIV)**, insieme a due membri del CdA, per la redazione e il monitoraggio del RAV;
- **una cuoca/bidella**, anch'essa assunta a tempo indeterminato con contratto FISM, che garantisce la cura degli ambienti scolastici e la preparazione dei pasti grazie alla cucina interna. La sua presenza rappresenta anche un valore educativo, poiché supporta l'insegnante nelle routine quotidiane e nei laboratori di cucina, favorendo lo sviluppo dell'autonomia dei bambini.

In caso di necessità, soprattutto in presenza di bambini certificati, la scuola collabora con figure professionali esterne (logopedista, pedagogista, pediatra e altri specialisti), assicurando un approccio integrato e multidisciplinare.



Vincoli:

Presenza di pochi insegnanti di sostegno specializzati.





Aspetti generali

La Scuola dell'Infanzia di Breme si propone come ***luogo generativo di crescita, cura e relazione***, capace di accogliere ogni bambino nella sua unicità e di accompagnarlo verso lo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

In un territorio piccolo e fragile, la scuola rappresenta un ***presidio educativo e culturale essenziale***, un punto di riferimento per le famiglie e un bene comune per l'intera comunità.

Ispirata ai valori cristiani e alla tradizione educativa FISM, la nostra Vision è quella di una scuola:

1. ***inclusiva***, che riconosce e valorizza le diversità culturali, linguistiche e personali;
2. ***accogliente***, dove ogni bambino si sente visto, ascoltato e accompagnato;
3. ***competente***, capace di rinnovarsi attraverso pratiche didattiche innovative e attente ai bisogni reali;
4. ***aperta al territorio***, in dialogo costante con famiglie, enti locali e realtà associative;
5. ***orientata al futuro, promuovendo curiosità, pensiero critico, creatività e competenze trasversali***.

Mission della scuola

La nostra Mission si traduce in un impegno quotidiano che mette al centro il bambino come ***persona unica, originale e irripetibile***, immagine di Dio e portatore di potenzialità da far emergere attraverso un ambiente educativo ricco, sereno e significativo.

La scuola si impegna a:

- ***creare un clima educativo di fiducia, cura e ascolto***, dove il bambino possa sentirsi sicuro e libero di esplorare;
- ***progettare percorsi didattici intenzionali***, fondati sull'osservazione sistematica, sulla



documentazione e sulla personalizzazione degli interventi;

- ***promuovere lo sviluppo del linguaggio, dell'autonomia e delle competenze sociali***, in coerenza con le priorità del RAV e con i bisogni del territorio;
- ***valorizzare il gioco***, le routine, l'esperienza diretta e la dimensione laboratoriale come strumenti privilegiati di apprendimento;
- ***favorire la collaborazione educativa con le famiglie***, riconosciute come prime responsabili del percorso di crescita dei figli;
- ***integrare pratiche innovative*** (outdoor education, STEM/coding unplugged, educazione sensoriale, arte, musica) per sostenere lo sviluppo globale del bambino;
- ***garantire inclusione e pari opportunità***, attraverso interventi mirati, attenzione ai bisogni speciali e percorsi personalizzati;
- ***rafforzare il legame con la comunità locale***, contribuendo alla sua vitalità culturale e sociale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche e narrative

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini utilizza la lingua italiana in modo adeguato e sa raccontare esperienze vissute con coerenza

Priorità

Sviluppo dell'autonomia e delle abilità grafico-motorie

Traguardo

Almeno il 70 % dei bambini dimostra autonomia nelle routine e abilità grafiche adeguate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PAROLE CHE CRESCONO**

Il percorso prevede laboratori di narrazione, lettura dialogata, giochi linguistici e attività fonologiche finalizzate al potenziamento delle competenze comunicative e narrative dei bambini.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche e narrative

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini utilizza la lingua italiana in modo adeguato e sa raccontare esperienze vissute con coerenza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



inserire attività di storytelling e giochi linguistici nel curricolo.

○ Ambiente di apprendimento

creare angoli narrativi e spazi dedicati alla lettura

○ Inclusione e differenziazione

predisporre attività linguistiche calibrate sui diversi livelli

○ Continuità e orientamento

raccordo con la primaria su competenze linguistiche di base

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

formazione della docente su metodologie dipregrafismo

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

coinvolgere le famiglie in letture condivise

Attività prevista nel percorso: STORYTELLING QUOTIDIANO



Descrizione dell'attività lettura dialogata, narrazione di esperienze personali, conversazioni guidate.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate eventuali progetti lettura

Responsabile docente di sezione.

Risultati attesi maggiore capacità di raccontare e usare la lingua italiana.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI FONOLOGICI

Descrizione dell'attività giochi di suoni, rime, segmentazione e discriminazione uditiva.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2027

Destinatari bambini di 4-5 anni

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

eventuali esperti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PTOF o enti locali

Responsabile

docente di sezione

Risultati attesi

miglioramento della consapevolezza fonologica.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO LETTURA CON LE FAMIGLIE

Descrizione dell'attività

incontri di lettura condivisa genitori bambini, prestito libri.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

eventuali progetti territoriali

Responsabile

docente

Risultati attesi



rafforzamento del legame scuola famiglia e della motivazione alla lettura.

● **Percorso n° 2: MANI IN GIOCO**

Il percorso prevede attività di pregrafismo, manipolazione, motricità fine e laboratori creativi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia, della coordinazione e delle abilità grafico pittoriche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sviluppo dell'autonomia e delle abilità grafico-motorie

Traguardo

Almeno il 70 % dei bambini dimostra autonomia nelle routine e abilità grafiche adeguate.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

inserire attività di pregrafismo e motricità fine

○ **Ambiente di apprendimento**

predisporre materiali manipolativi e laboratori grafici

○ **Inclusione e differenziazione**

adattare strumenti per bambini con bisogni specifici

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

formazione della docente su metodologie di pregrafismo e motricità fine

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

sensibilizzare i genitori sull'importanza delle attività grafiche a casa

Attività prevista nel percorso: LABORATORI MANIPOLITIVI

Descrizione dell'attività



uso di materiali naturali e didattici per sviluppare motricità fine e coordinazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate fondi PTOF

Responsabile Docente di sezione

Risultati attesi miglioramento della coordinazione motoria fine.

Attività prevista nel percorso: PREGRAFISMO CREATIVO

Descrizione dell'attività attività grafiche progressive (linee, tracciati, forme, prime lettere).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2027

Destinatari bambini 4-5 anni

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

eventuali esperti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PTOF

Responsabile

docente di sezione

Risultati attesi

consolidamento dell'impugnatura corretta e delle abilità grafiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola dell'Infanzia di Breme, pur nella sua dimensione monosezione e nel contesto rurale, promuove un modello educativo caratterizzato da pratiche innovative che valorizzano la personalizzazione, la cura delle relazioni e l'integrazione tra tradizione pedagogica e nuovi approcci didattici.

Gli elementi di innovazione che caratterizzano la scuola nostra sono:

1. **Didattica laboratoriale e per piccoli gruppi**, che permette di rispondere ai diversi ritmi di sviluppo, favorire l'autonomia e sostenere i bambini con bisogni specifici attraverso interventi mirati e flessibili.
2. **Outdoor Education**, intesa come esperienza strutturata e continuativa di apprendimento all'aperto, che valorizza il territorio locale, promuove il benessere psicofisico, potenzia la motricità e sostiene la curiosità scientifica.
3. **Percorsi STEM e Coding Unplugged**, introdotti in modo graduale e adeguato all'età, per sviluppare pensiero logico, problem solving, creatività, collaborazione e competenze trasversali, in coerenza con le Linee pedagogiche 0 6.
4. **Documentazione educativa e osservazione sistematica**, utilizzate come strumenti di progettazione, valutazione e comunicazione con le famiglie, per rendere visibili i processi di apprendimento e orientare scelte didattiche intenzionali.
5. **Inclusione come valore fondante**, con percorsi personalizzati, attenzione ai bambini anticipatari, collaborazione con le famiglie straniere e costruzione di un ambiente educativo accogliente, flessibile e attento ai bisogni di ciascuno.



6. **Cucina interna come spazio educativo**, che trasforma il momento del pasto in un'esperienza di educazione alimentare, autonomia, socialità e cura del sé.
7. **Collaborazione con il territorio**, attraverso progetti intergenerazionali con la Casa di Riposo del paese, attività con associazioni culturali e sportive, e iniziative che rafforzano il ruolo della scuola come presidio educativo e comunitario.
8. **Uso intenzionale degli spazi**, organizzati come ambienti di apprendimento flessibili, accoglienti e ricchi di stimoli, in linea con le Indicazioni Nazionali 2012 e con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0 6.
9. Utilizzo del sito web dell'istituto per la comunicazione scuola/famiglia.

Questi elementi concorrono a definire un modello educativo innovativo, capace di coniugare tradizione, identità cristiana e apertura alle nuove sfide educative, garantendo ai bambini un'esperienza di crescita ricca, significativa e inclusiva.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Outdoor Education e valorizzazione del territorio

La scuola promuove un approccio educativo che integra in modo sistematico l'ambiente esterno come spazio di apprendimento. L'Outdoor Education consente ai bambini di esplorare il territorio rurale di Brema, sviluppare competenze motorie, scientifiche e relazionali, potenziare autonomia e curiosità e vivere esperienze significative in contesti naturali. L'uso dell'ambiente esterno favorisce benessere, osservazione, problem solving e un rapporto autentico con la natura, in coerenza con le Linee pedagogiche 0 6. Le uscite nel giardino, nel paese e negli spazi verdi circostanti diventano occasioni quotidiane di apprendimento attivo, esplorazione e scoperta.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

STEM, STEAM e Coding Unplugged nella scuola dell'infanzia

La scuola integra percorsi STEM e attività di Coding Unplugged progettati in modo graduale e adeguato all'età. Attraverso giochi logici, percorsi motori, attività manipolative e grafiche, i bambini sviluppano pensiero computazionale, capacità di risoluzione dei problemi, creatività e collaborazione. L'approccio STEAM permette di integrare scienza, tecnologia e arte, valorizzando la dimensione espressiva e creativa del bambino. Le proposte non prevedono l'uso di dispositivi digitali, ma si basano su esperienze concrete e corporee.

○ Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica

Inclusione e personalizzazione dei percorsi educativi

L'inclusione è un valore fondante della scuola. La monosezione consente un'osservazione attenta e continuativa dei bambini e permette di progettare interventi personalizzati, rispondendo ai bisogni specifici di ciascuno. La scuola accoglie bambini anticipatari, sostiene le famiglie straniere e collabora con i servizi territoriali per garantire percorsi educativi mirati. L'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi, l'uso dei piccoli gruppi e la documentazione sistematica rendono possibile una didattica realmente inclusiva e orientata allo sviluppo



armonico di ogni bambino.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi





Aspetti generali

Identità pedagogica e offerta formativa della nostra Scuola

La Scuola dell'Infanzia di Breme pone al centro il bambino, riconosciuto come persona unica, portatrice di potenzialità, diritti e bisogni educativi specifici. In coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012, con le Linee pedagogiche 0- 6 e con la tradizione educativa FISM, la scuola offre un ambiente accogliente, ricco di relazioni significative e di esperienze che favoriscono lo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

1. La nostra idea di bambino

Il bambino è protagonista attivo del proprio apprendimento. Impara attraverso il gioco, l'esplorazione, l'esperienza diretta e la relazione con gli altri.

La scuola accoglie ogni bambino nella sua storia e nei suoi ritmi, valorizzando i diversi linguaggi espressivi e le differenze culturali e personali come risorsa.

L'ambiente educativo promuove cura, ascolto, rispetto e un clima sereno in cui ciascuno possa sentirsi riconosciuto e sostenuto.

2. La nostra idea di educazione

L'educazione è un processo intenzionale e condiviso tra scuola, famiglia e comunità.

La scuola si impegna a:



- offrire un ambiente sicuro, accogliente e stimolante;
- sostenere lo sviluppo globale del bambino (cognitivo, affettivo, corporeo, relazionale, estetico e spirituale);
- promuovere autonomia, creatività, curiosità e pensiero critico;
- valorizzare il gioco come principale strumento di apprendimento;
- integrare routine, laboratori, esperienze all'aperto e attività strutturate in un percorso coerente e significativo.

L'ispirazione cristiana guida la scuola a educare alla fraternità, alla cura dell'altro, alla gratitudine e alla bellezza della vita, offrendo occasioni per maturare valori di rispetto, solidarietà e responsabilità.

3. La nostra idea di scuola

La scuola è un luogo di vita, non solo di istruzione: un ambiente intenzionalmente progettato per favorire benessere, relazioni positive e apprendimento significativo.

La dimensione mono-sezione permette di creare un clima familiare, relazioni stabili e un'attenzione personalizzata ai bisogni di ciascun bambino.

La scuola si caratterizza per:

- organizzazione flessibile dei tempi e dei gruppi;
- didattica laboratoriale e attività in piccoli gruppi;
- uso educativo degli spazi interni ed esterni;



- collaborazione con il territorio e le realtà locali;
- documentazione educativa come strumento di comunicazione, riflessione e progettazione.

4. La nostra idea di educatore

L'educatore è una figura di riferimento affettivo, relazionale e professionale.

Nella nostra scuola l'insegnante:

- osserva, ascolta e documenta i processi di apprendimento;
- progetta percorsi intenzionali e personalizzati;
- sostiene autonomia, partecipazione e protagonismo dei bambini;
- promuove un clima di fiducia, dialogo e rispetto;
- collabora con le famiglie in un'alleanza educativa stabile e trasparente;
- si forma continuamente per garantire qualità e innovazione.

L'educatore accompagna i bambini nella scoperta del mondo e nella costruzione della propria identità, favorendo un apprendimento significativo, gioioso e ricco di senso.

Sintesi dell'offerta formativa

L'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia di Breme si fonda su:



- centralità del bambino e personalizzazione dei percorsi;
- didattica laboratoriale, piccoli gruppi e Outdoor Education;
- percorsi STEM/STEAM e attività di Coding Unplugged;
- inclusione come valore fondante;
- collaborazione con famiglie e territorio;
- documentazione e osservazione sistematica come strumenti di qualità.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ASILO INFANTILE DI BREME

PV1A002007

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, la scuola si attende che ogni bambino abbia sviluppato competenze di base che costituiscono le fondamenta per un passaggio sereno e consapevole alla scuola primaria.

I traguardi attesi riguardano lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza, e si articolano nei cinque Campi di Esperienza.





Insegnamenti e quadri orario

ASILO INFANTILE DI BREME

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Scuola dell'Infanzia di Breme organizza la propria proposta educativa attraverso un'articolazione equilibrata della giornata scolastica, che integra momenti di cura, gioco, relazione e attività didattiche intenzionali. L'orario settimanale è strutturato in modo da garantire continuità, benessere e rispetto dei ritmi di crescita dei bambini.

Monte ore e organizzazione della giornata

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 16.00.

La giornata educativa prevede:

1. Accoglienza e gioco libero/strutturato
2. Attività didattiche, laboratori e progetti
3. Routine di cura e benessere (igiene, riordino, preparazione ai pasti)
4. Pranzo con cucina interna
5. Momento di relax e riposo
6. Ripresa delle attività didattiche e laboratoriali
7. Attività espressive, motorie e di chiusura della giornata

Questa organizzazione permette un'alternanza armonica tra attività libere e guidate, tra momenti di concentrazione e momenti di distensione, favorendo autonomia, sicurezza e partecipazione.



Educazione Civica – Trasversalità dei nuclei tematici

L'Educazione Civica, come previsto dalla normativa vigente, è integrata in modo trasversale nei campi di esperienza e nelle routine quotidiane, con un monte ore annue di 33 ore.

I tre nuclei tematici vengono declinati così:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

1. rispetto delle regole della vita scolastica;

2. collaborazione, aiuto reciproco, gestione dei conflitti;

3. partecipazione alla vita della comunità scolastica;

4. educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e tutela del territorio

- cura degli spazi comuni;
- attenzione agli sprechi e alla raccolta differenziata;
- osservazione della natura e del territorio;
- attività outdoor e progetti di educazione ambientale.

3. Cittadinanza digitale (in forma indiretta e non tecnologica)

Nella scuola dell'infanzia la cittadinanza digitale viene introdotta attraverso:

- giochi di ruolo e attività che sviluppano responsabilità, rispetto e consapevolezza;
- prime forme di pensiero computazionale (coding unplugged);
- attività che promuovono comunicazione efficace, ascolto e rispetto dell'altro.

Allegati:

[CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)



Approfondimento

Servizi aggiuntivi

La scuola offre:

- cucina interna con menù approvato da ATS Pavia;
- attività laboratoriali (arte, musica, psicomotricità, cucina, lettura animata, STEM);
- uscite didattiche nel territorio;
- progetti di continuità con la scuola primaria secondo la loro disponibilità.
- apertura estiva nel mese di luglio a richiesta dei genitori, come continuità ludico-ricreativa.





Curricolo di Istituto

ASILO INFANTILE DI BREME

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Scuola della Scuola dell'Infanzia di Breme nasce dall'integrazione tra le Indicazioni Nazionali 2012, le Linee pedagogiche 0 6, l'identità cristiana e il contesto mono-sezione.

È un curricolo **unitario, intenzionale e flessibile**, che valorizza il gioco, l'esperienza diretta, la relazione e la personalizzazione.

Il curricolo si sviluppa attraverso:

- **progettazioni annuali e periodiche** basate sull'osservazione dei bambini;
- **laboratori tematici** (arte, musica, psicomotricità, cucina, lettura animata, STEM);
- **attività outdoor** che valorizzano il territorio rurale;
- **percorsi di educazione civica** integrati nei campi di esperienza;



- **progetti di inclusione** e interventi individualizzati;
- **continuità educativa** con la scuola primaria.
-

Religione Cattolica

La dimensione mono-sezione permette un curricolo **verticale interno**, dove i bambini più grandi diventano modello per i più piccoli, favorendo collaborazione, responsabilità e apprendimento tra pari.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto cittadini responsabili

Il progetto si propone di sviluppare competenze in merito a:

Comprensione delle regole come strumenti indispensabili per una civile e serena convivenza.

Sviluppo di atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità per vivere bene nella società.



Comprensione degli elementi basilari dei diritti dell'infanzia.

Conoscenza l'esistenza di un "Grande libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile

Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di piccolo ciclista.

Obiettivi di apprendimento:

Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile in vari contesti: scuola/famiglia.

Sviluppare il senso di solidarietà e accoglienza

Conoscere la terminologia di settore: il concetto di "regola, legge, Costituzione".

Cantare l'Inno nazionale e comprenderne in modo basilare il senso

Conoscere e rispettare le prime regole dell'educazione stradale di base

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

● Il sé e l'altro



Competenza

motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e laltro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e laltro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e laltro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie limportanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza	Campi di esperienza coinvolti
corrette modalità di gestione del denaro.	<ul style="list-style-type: none">I discorsi e le parole
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none">I discorsi e le paroleLa conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

L'IRC è parte integrante del Curricolo di Scuola e contribuisce allo sviluppo globale del bambino, in coerenza con l'ispirazione cristiana e con la tradizione educativa FISM.

Attraverso racconti, simboli, feste, gesti, esperienze di cura e dialogo, i bambini vengono accompagnati a:

riconoscere emozioni e valori;

sviluppare atteggiamenti di rispetto, solidarietà e responsabilità;

scoprire la figura di Gesù e i principali segni della tradizione cristiana;

vivere relazioni positive e gesti di fraternità;

maturare consapevolezza della propria identità e unicità.

L'IRC è affidato alla docente di sezione garantendo coerenza educativa e continuità.



Il curricolo del quotidiano comprende tutte le esperienze che il bambino vive nella routine scolastica e che costituiscono un potente contesto di apprendimento.

Routine come apprendimento

Le routine (accoglienza, igiene, riordino, pranzo, relax, uscita) sono momenti educativi fondamentali perché:

- favoriscono autonomia e sicurezza;
- sviluppano competenze sociali e relazionali;
- insegnano il rispetto delle regole;
- aiutano il bambino a orientarsi nel tempo;
- promuovono cura di sé e degli altri.

Il gioco come linguaggio del bambino

Il gioco è il principale strumento di apprendimento e permette di sviluppare:

1. creatività e immaginazione;
2. competenze linguistiche e sociali;
3. capacità di problem solving;
4. motricità globale e fine;
5. gestione delle emozioni.

La scuola valorizza il gioco libero, simbolico, strutturato, motorio e cooperativo.

La cura come relazione educativa

La cura è intesa come:

- ascolto attento;



- accoglienza delle emozioni;
- costruzione di un clima sereno e familiare;
- accompagnamento nei momenti di difficoltà;
- valorizzazione dei successi.

Nella nostra scuola la cura è parte integrante del curricolo e si esprime in ogni gesto quotidiano.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali, fondamentali per la crescita globale del bambino e per il futuro percorso scolastico.

Le principali competenze trasversali sviluppate sono:

1. Competenze comunicative e linguistiche

1. ascolto attivo;
2. narrazione di esperienze;
3. arricchimento del vocabolario;
4. uso adeguato della lingua italiana.

2. Competenze sociali e relazionali

1. collaborazione;



2. gestione dei conflitti;
 3. empatia;
 4. rispetto delle regole e dei turni.
3. Competenze cognitive e di pensiero
1. curiosità;
 2. formulazione di ipotesi;
 3. problem solving;
 4. pensiero logico e creativo.
4. Competenze motorie e di autonomia
1. cura di sé;
 2. gestione dei materiali;
 3. motricità fine e globale;
 4. responsabilità nelle routine.
5. Competenze emotive

- riconoscimento delle emozioni;
- autocontrollo;
- autostima;
- fiducia in sé e negli altri.

Queste competenze sono sviluppate attraverso attività laboratoriali, gioco, routine, progetti STEM, outdoor education e percorsi di educazione civica.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'infanzia promuove fin dalla prima età lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, la normativa sull'Educazione Civica e il progetto di Educazione alla Cittadinanza Responsabile. Il curricolo valorizza esperienze concrete, routine educative, narrazioni, giochi di ruolo e attività laboratoriali che permettono ai bambini di costruire progressivamente comportamenti responsabili, collaborativi e consapevoli.

I bambini imparano a imparare attraverso curiosità, perseveranza, consapevolezza dei propri progressi e capacità di portare a termine un compito. Collaborano e partecipano alla vita della sezione rispettando le regole, aiutando i compagni, gestendo piccoli conflitti e sviluppando senso di appartenenza.

Attraverso il progetto di Educazione alla Cittadinanza Responsabile, i bambini iniziano a comprendere diritti e doveri, simboli civici, la Costituzione come "Grande Libro delle Regole", le prime norme di educazione stradale e la cura dell'ambiente e del creato, sviluppando comportamenti responsabili verso sé, gli altri e il contesto.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola dell'infanzia esercita la propria quota di autonomia organizzativa, didattica e curricolare per adattare l'offerta formativa alle caratteristiche del territorio, delle famiglie e del gruppo eterogeneo dei bambini iscritti.



L'autonomia viene utilizzata per:

- **Personalizzare il curricolo** sulla base dei bisogni rilevati (linguaggio, autonomia, competenze sociali), integrando i Campi di Esperienza con percorsi trasversali e con il contributo dell'IRC.
- **Organizzare tempi e routine** in modo flessibile, adeguandoli ai ritmi dei bambini e alle esigenze di una scuola mono-sezione.
- **Progettare attività laboratoriali** (STEM, coding unplugged, outdoor education, manipolazione, narrazione) che valorizzano l'apprendimento attivo e l'inclusione.
- **Rafforzare il rapporto scuola-famiglia-territorio**, con iniziative educative condivise, continuità con la primaria e partecipazione della comunità locale.
- **Gestire in modo autonomo la valutazione e l'osservazione**, attraverso strumenti interni (diario di bordo, portfolio, griglie di osservazione, documentazione sistematica).
- **Integrare la dimensione valoriale dell'IRC** nel curricolo, promuovendo cura, rispetto, identità, appartenenza e attenzione al creato.
- **Sostenere l'inclusione** attraverso adattamenti organizzativi e didattici, collaborazioni con specialisti e personalizzazione dei percorsi.

L'utilizzo della quota di autonomia consente alla scuola di garantire un ambiente educativo coerente, accogliente e rispondente ai bisogni reali dei bambini e delle famiglie del territorio.



Approfondimento

Il Curricolo di Istituto della Scuola dell'Infanzia di Breme si fonda sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e sulle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0 6, integrando la tradizione educativa cristiana e l'identità FISM con le esigenze del territorio e con le caratteristiche della sezione unica.

Il curricolo è inteso come **progetto educativo complessivo**, che comprende sia le esperienze intenzionalmente progettate (curricolo esplicito), sia gli apprendimenti che emergono dalla vita quotidiana, dagli spazi, dalle relazioni e dalle routine (curricolo implicito).

Curricolo esplicito (formale)

Il curricolo esplicito comprende tutte le attività didattiche intenzionali progettate dall'insegnante, organizzate nei cinque Campi di Esperienza:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

A questi si integra in modo organico l'***Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)***, parte costitutiva dell'identità della scuola e del suo progetto educativo.

Le proposte educative sono costruite a partire dall'osservazione sistematica dei bambini e sono finalizzate allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Il curricolo esplicito include:

attività laboratoriali (arte, musica, psicomotricità, cucina, lettura animata);

percorsi STEM e coding unplugged;

attività outdoor e di esplorazione del territorio;



progetti di educazione civica integrati nei campi di esperienza;
eventuali percorsi personalizzati per i bambini con bisogni specifici;
attività di continuità con la scuola primaria a seconda della loro disponibilità.

Curricolo implicito (spazio, tempo, relazioni)

Il curricolo implicito comprende tutto ciò che il bambino apprende attraverso:

Gli spazi educativi

Gli ambienti interni ed esterni sono organizzati come contesti intenzionali di apprendimento:
aula didattica strutturata per angoli;
salone per attività motorie e di gioco simbolico;
cortile esterno per esperienze outdoor;
mensa come spazio educativo di autonomia e socialità.

Le routine quotidiane

Le routine (accoglienza, riordino, igiene, pranzo, relax, uscita) sono considerate momenti fondamentali per lo sviluppo di:

autonomia personale;
competenze sociali;
rispetto delle regole;
gestione delle emozioni;
cura di sé e degli altri.

Le relazioni educative

La dimensione mono-sezione favorisce un clima familiare, relazioni stabili e un'attenzione personalizzata.

Il curricolo implicito si costruisce attraverso:
ascolto, dialogo e cura;



collaborazione tra pari; gestione dei conflitti;
partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Strategie metodologiche

La scuola adotta metodologie attive e inclusive, che valorizzano il protagonismo del bambino:

Gioco come strumento privilegiato di apprendimento.

Didattica laboratoriale per piccoli gruppi.

Apprendimento esperienziale attraverso esplorazione, manipolazione e sperimentazione.

Outdoor education come ampliamento dell'ambiente di apprendimento.

Approccio STEM/STEAM e coding unplugged.

Circle time per sviluppare linguaggio, ascolto e competenze sociali.

Documentazione educativa come strumento di riflessione, valutazione e comunicazione con le famiglie.

Personalizzazione dei percorsi in base ai bisogni dei bambini.

Inclusione come valore fondante, con attenzione ai bambini anticipatari, ai bisogni speciali e alle diversità culturali.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ASILO INFANTILE DI BREME

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: “STEM e Coding Unplugged nella Scuola dell’Infanzia: pensare, esplorare, risolvere”**

La scuola promuove un percorso strutturato di avvicinamento alle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso attività esperienziali, ludiche e manipolative adeguate all’età dei bambini.

L’approccio adottato è quello del **Coding Unplugged**, che permette di sviluppare il pensiero computazionale senza l’uso di dispositivi digitali, attraverso giochi di movimento, percorsi, sequenze, simboli, schede operative e attività di problem solving.

Le attività STEM vengono integrate nei cinque campi di esperienza e nella vita quotidiana della sezione, favorendo:

osservazione, esplorazione e formulazione di ipotesi;

sperimentazione con materiali naturali e strutturati;



giochi di logica, classificazione, seriazione e confronto;

percorsi motori e grafici per sviluppare orientamento spaziale;

attività di gruppo che stimolano collaborazione, comunicazione e creatività;

esperienze outdoor che permettono di esplorare fenomeni naturali e scientifici.

L'obiettivo è sviluppare nei bambini un atteggiamento curioso, investigativo e creativo, sostenendo le competenze trasversali delle **4C** :

Critical thinking, Communication, Collaboration, Creativity .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono osservabili e coerenti con l'età dei bambini.

La scuola valuta i progressi attraverso osservazione sistematica, documentazione e attività pratiche.

1. Pensiero logico e problem solving

1. riconoscere relazioni, differenze e somiglianze;
2. classificare oggetti secondo uno o più criteri;
3. completare sequenze logiche;
4. trovare soluzioni a semplici problemi quotidiani o di gioco.

2. Pensiero computazionale (Coding Unplugged)

- seguire e dare semplici istruzioni;
- orientarsi nello spazio (destra/sinistra, avanti/indietro);
- costruire percorsi e sequenze;
- rappresentare graficamente un percorso o una procedura.

3. Esplorazione scientifica

- osservare fenomeni naturali e descriverli;
- formulare ipotesi e verificare risultati;
- utilizzare i sensi per esplorare materiali e ambienti;
- mostrare curiosità verso il mondo naturale.



4. Competenza matematica di base

- riconoscere quantità, forme e dimensioni;
- contare oggetti in modo stabile;
- confrontare grandezze;
- utilizzare semplici simboli o rappresentazioni.

5. Competenze trasversali

- collaborare con i compagni in attività di gruppo;
- comunicare idee, strategie e soluzioni;
- mostrare perseveranza e interesse nelle attività;
- utilizzare creatività e immaginazione per risolvere problemi.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO OUTDOOR EDUCATION – “Crescere all'aria aperta”

Percorso continuativo di educazione all'aperto che valorizza il territorio rurale di Breme. I bambini esplorano l'ambiente naturale, osservano fenomeni, sperimentano materiali, sviluppano motricità e autonomia attraverso esperienze dirette.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità



Potenziamento delle competenze linguistiche e narrative

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini utilizza la lingua italiana in modo adeguato e sa raccontare esperienze vissute con coerenza

Priorità

Sviluppo dell'autonomia e delle abilità grafico-motorie

Traguardo

Almeno il 70 % dei bambini dimostra autonomia nelle routine e abilità grafiche adeguate.

Risultati attesi

maggior autonomia e sicurezza; sviluppo motorio e percettivo; curiosità scientifica e capacità di osservazione; rispetto dell'ambiente e dei beni comuni.

Destinatari Altro

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula didattica

Spazi esterni

Strutture sportive Palestra

Approfondimento



Il progetto è continuativo e integrato nella routine quotidiana.

● PROGETTO ARTE - “Il frottage e altre tecniche artistiche”

Laboratorio artistico che introduce i bambini a tecniche espressive diverse, con particolare attenzione al frottage. Favorisce esplorazione sensoriale, creatività e uso di materiali eterogenei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'autonomia e delle abilità grafico-motorie

Traguardo

Almeno il 70 % dei bambini dimostra autonomia nelle routine e abilità grafiche adeguate.

Risultati attesi

sviluppo della motricità fine; capacità di rappresentazione; creatività e immaginazione; interesse per linguaggi artistici.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula didattica
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si integra con STEAM.

● PROGETTO MUSICA – “Suoni, ritmi, emozioni”

Percorso musicale che integra canto, ritmo, movimento e ascolto. Prevede filastrocche, giochi sonori, piccole coreografie ed esibizioni in occasioni comunitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche e narrative

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini utilizza la lingua italiana in modo adeguato e sa raccontare esperienze vissute con coerenza

Priorità

Sviluppo dell'autonomia e delle abilità grafico-motorie

Traguardo

Almeno il 70 % dei bambini dimostra autonomia nelle routine e abilità grafiche adeguate.

Risultati attesi

sviluppo del senso ritmico; coordinazione motoria; capacità di ascolto e imitazione; partecipazione e collaborazione nel gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula didattica

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

previste esibizioni in eventi comunitari

● PROGETTO PSICOMOTRICITÀ – “Muoversi per crescere”

Attività motorie strutturate e libere per sviluppare schema corporeo, coordinazione, equilibrio e percezione spazio-temporale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'autonomia e delle abilità grafico-motorie

Traguardo

Almeno il 70 % dei bambini dimostra autonomia nelle routine e abilità grafiche adeguate.

Risultati attesi

miglioramento della motricità globale; consapevolezza corporea; capacità di orientamento; gestione delle emozioni attraverso il movimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula didattica

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

attività strutturate e libere nella routine.



● PROGETTO CUCINA – “Piccoli chef crescono”

Laboratorio di educazione alimentare che coinvolge i bambini nella preparazione di semplici ricette, favorendo curiosità, manualità e buone abitudini alimentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'autonomia e delle abilità grafico-motorie

Traguardo

Almeno il 70 % dei bambini dimostra autonomia nelle routine e abilità grafiche adeguate.

Risultati attesi

maggiori autonomia; sviluppo della motricità fine; conoscenza dei cibi e delle loro proprietà; atteggiamenti positivi verso l'alimentazione.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

cucina interna

Approfondimento

Il progetto valorizza la cucina interna come spazio educativo

● PROGETTO EDUCAZIONE SENSO-PERCETTIVA – “Scopro con i sensi”

Percorso dedicato alla scoperta dei cinque sensi attraverso esperienze manipolative, esplorative e multisensoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche e narrative

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini utilizza la lingua italiana in modo adeguato e sa raccontare esperienze vissute con coerenza

Priorità

Sviluppo dell'autonomia e delle abilità grafico-motorie

Traguardo

Almeno il 70 % dei bambini dimostra autonomia nelle routine e abilità grafiche adeguate.

Risultati attesi

potenziamento della percezione sensoriale; sviluppo cognitivo e linguistico; capacità di osservazione e attenzione; curiosità verso il mondo circostante.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula didattica



Aula generica

spazi esterni

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

attività integrate nei campi di esperienza

● PROGETTO LETTURA ANIMATA – “Storie che prendono vita”

Letture ad alta voce animate da voce, mimica e oggetti. Favorisce ascolto, comprensione, immaginazione e arricchimento linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche e narrative



Traguardo

Almeno l'80% dei bambini utilizza la lingua italiana in modo adeguato e sa raccontare esperienze vissute con coerenza

Risultati attesi

ampliamento del vocabolario; capacità di ascolto; interesse per i libri; sviluppo della narrazione personale.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	interno , e animatrice esterna
-----------------------	--------------------------------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula didattica
------	----------------

	zona dedicata ai libri
--	------------------------

Approfondimento

Possibile coinvolgimento famiglie per letture condivise

● PROGETTO INTERGENERAZIONALE – “L'Orto Pensile dei Nonni”

Il progetto prevede la realizzazione e la cura condivisa di un orto pensile presso la Casa di Riposo di Breme, coinvolgendo bambini e anziani in attività di semina, trapianto, osservazione e raccolta. L'orto diventa uno spazio educativo intergenerazionale che favorisce incontro, dialogo e collaborazione, valorizzando la memoria degli anziani e la curiosità dei bambini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche e narrative

Traguardo

Almeno l'80% dei bambini utilizza la lingua italiana in modo adeguato e sa raccontare esperienze vissute con coerenza

Priorità

Sviluppo dell'autonomia e delle abilità grafico-motorie

Traguardo

Almeno il 70 % dei bambini dimostra autonomia nelle routine e abilità grafiche adeguate.



Risultati attesi

sviluppo di atteggiamenti di cura, rispetto e solidarietà; potenziamento delle competenze sociali ed emotive; prime competenze scientifiche e STEM attraverso l'osservazione della natura; rafforzamento del legame scuola-territorio; valorizzazione delle tradizioni e della memoria locale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Insegnante, personale Casa di Riposo, eventuali volontari

Risorse materiali necessarie:

Aule	spazi esterni
------	---------------

Approfondimento

Progetto identitario della scuola, con forte valore comunitario



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia di Breme aderisce ai principi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) interpretandoli in modo coerente con l'età dei bambini e con l'identità pedagogica della scuola. L'obiettivo non è l'uso precoce delle tecnologie digitali da parte dei bambini, ma la promozione di competenze cognitive, logiche, comunicative e sociali che costituiscono la base della futura cittadinanza digitale.

Le azioni previste dalla scuola in relazione al PNSD sono:

1. Sviluppo del pensiero computazionale attraverso il Coding Unplugged

La scuola propone attività di coding senza dispositivi digitali, basate su giochi di sequenze, percorsi, simboli, classificazioni e problem solving.

Queste esperienze favoriscono:

- logica,
- orientamento spaziale,
- capacità di seguire e dare istruzioni,
- collaborazione e comunicazione,
- creatività e perseveranza.

2. Educazione alla cittadinanza digitale in forma indiretta



Nella scuola dell'infanzia la cittadinanza digitale viene introdotta attraverso:

giochi di ruolo che sviluppano rispetto, responsabilità e cura degli altri;

attività che promuovono ascolto, turnazione, collaborazione e gestione dei conflitti;

prime forme di consapevolezza delle regole della comunità.

Queste competenze costituiscono la base per un uso futuro consapevole e responsabile delle tecnologie.

3. Documentazione educativa digitale

La scuola utilizza strumenti digitali **solo da parte degli adulti** per:

- documentare i processi di apprendimento;
- organizzare materiali e osservazioni;
- comunicare con le famiglie in modo chiaro e trasparente;
- archiviare documenti e progettazioni.

La documentazione digitale sostiene la riflessione pedagogica e la continuità educativa.



4. Formazione del personale

La docente partecipa a percorsi di formazione su:

- metodologie innovative,
- coding unplugged,
- uso consapevole degli strumenti digitali per la documentazione, sicurezza digitale e privacy.

La formazione è coerente con le proposte FISM e con le priorità del PTOF.

5. Uso responsabile e limitato delle tecnologie

In coerenza con l'età dei bambini e con l'identità della scuola:

- ***non vengono utilizzati dispositivi digitali dai bambini,***
- l'ambiente educativo privilegia esperienza diretta, gioco, relazione e outdoor education,
- ***le tecnologie sono strumenti di supporto per gli adulti, non sostitutivi dell'esperienza reale.***



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE DI BREME - PV1A002007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia di Breme si ispira alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254/2012), secondo cui essa ha una funzione formativa: riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando classificazioni e giudizi sulle prestazioni. La valutazione esplora e incoraggia lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino, in un contesto educativo intenzionale, accogliente e inclusivo.

Allegato:

3.10 Allegato Criteri_Valutazione_Scuola_Infanzia_Breme.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica, nella scuola dell'infanzia, è trasversale e integrata nelle routine e nelle esperienze quotidiane. Vedi allegato primo punto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Le competenze relazionali sono parte integrante dello sviluppo globale del bambino e vengono osservate in modo trasversale. Vedi allegato primo punto.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola dell'Infanzia di Breme promuove un modello educativo fondato sull'inclusione, intesa come valore umano, pedagogico e comunitario.

Ogni bambino è accolto come persona unica, originale e irripetibile, portatrice di potenzialità, bisogni e diritti.

L'inclusione è parte integrante dell'identità cristiana della scuola e orienta tutte le scelte educative, organizzative e relazionali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola dell'infanzia sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini garantendo pari opportunità di apprendimento e benessere. L'approccio educativo è centrato sulla personalizzazione dei percorsi, con attenzione agli interessi, agli stili cognitivi e alle esigenze specifiche di ciascun bambino. In caso di difficoltà di apprendimento, vengono predisposte attività mirate in piccolo gruppo, strategie di semplificazione e supporti visivi, oltre a itinerari individualizzati che favoriscono la partecipazione attiva. Gli strumenti ritenuti più adeguati per favorire l'inclusione sono la didattica laboratoriale, le attività cooperative e l'uso di routine quotidiane come momenti educativi e sociali. Pur essendo presente una sola insegnante, queste metodologie sono diffuse e applicate con coerenza. Per i bambini con particolari capacità, la scuola propone attività di potenziamento che stimolano curiosità e competenze avanzate. Gli obiettivi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono individuati in collaborazione con specialisti e famiglie, e prevedono attività personalizzate, monitoraggi regolari e aggiornamenti in base ai progressi osservati. Analogamente, i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per bambini con altri BES definiscono obiettivi specifici, criteri di osservazione e modalità di valutazione, con attenzione alla flessibilità e alla revisione periodica. Sono previste attività di potenziamento linguistico e socio-emotivo per gli alunni stranieri. La scuola è inoltre, particolarmente attenta alle problematiche legate al fenomeno del bullismo.



Punti di debolezza:

Carenza di docenti specializzati sul sostegno. Mancanza di mediatore culturale/linguistico. Presenza di una sola insegnante (limitato confronto interno e carico organizzativo elevato).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono parte attiva del processo inclusivo attraverso: colloqui individuali; condivisione di osservazioni e strategie educative; partecipazione a momenti di vita scolastica; collaborazione nella definizione di obiettivi personalizzati. La scuola promuove un'alleanza educativa basata su fiducia, trasparenza e corresponsabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia di Brema ha carattere formativo, descrittivo e osservativo.



Essa documenta i processi di crescita, sostiene lo sviluppo delle competenze e orienta la progettazione educativa, senza finalità classificatorie. Criteri di valutazione La valutazione si basa su: osservazioni sistematiche in contesti di gioco, routine e attività; documentazione dei progressi attraverso griglie, diario di bordo e portfolio; rilevazione dei comportamenti significativi in relazione a linguaggio, autonomia, motricità, socialità e partecipazione; coerenza con i traguardi delle Indicazioni Nazionali 2012; attenzione al benessere emotivo e alla partecipazione attiva del bambino. Per i bambini con bisogni educativi speciali (anche non certificati) la valutazione considera: i progressi rispetto al punto di partenza; la risposta agli interventi personalizzati; la partecipazione alle attività; la capacità di utilizzare strategie di autoregolazione e autonomia. Modalità di valutazione La valutazione avviene attraverso: osservazioni quotidiane e mirate; raccolta di evidenze (produzioni grafiche, fotografie, verbalizzazioni); colloqui con le famiglie; confronto con il GLI per la lettura dei bisogni e la verifica degli interventi; compilazione del documento di valutazione a ottobre (iniziale) e a maggio (finale). In assenza di certificazioni, la scuola valuta comunque i percorsi personalizzati attivati per bambini con fragilità, documentando i progressi e le strategie efficaci.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa rappresenta un elemento fondamentale del percorso formativo dei bambini e garantisce un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola. Continuità interna La scuola assicura: routine stabili e rassicuranti; ambienti organizzati in modo coerente e riconoscibile; documentazione dei percorsi educativi; osservazioni condivise con le famiglie. Continuità con la scuola primaria. Su invito e disponibilità dell'Istituto Comprensivo, la scuola attiva: incontri tra docenti dell'infanzia e della primaria; scambio di osservazioni e documentazione; visite dei bambini agli spazi della scuola primaria; attività ponte orientate alla conoscenza dei nuovi ambienti e delle nuove routine; attenzione ai bisogni emotivi e relazionali dei bambini nel momento del passaggio. Orientamento formativo Nella scuola dell'infanzia l'orientamento si esprime attraverso: sviluppo dell'identità personale; potenziamento dell'autonomia; promozione della curiosità e della capacità di fare scelte; valorizzazione delle competenze trasversali (linguaggio, socialità, problem solving, motricità). Orientamento lavorativo Non è previsto un orientamento lavorativo in senso stretto, ma la scuola promuove: collaborazione; responsabilità personale; rispetto delle regole e dei ruoli; capacità di portare a termine compiti.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività





Aspetti generali

La Scuola dell'Infanzia di Breme è governata da un sistema organizzativo chiaro e partecipato, che valorizza la collaborazione tra organi collegiali, personale scolastico, famiglie e territorio.

L'organizzazione riflette l'identità cristiana della scuola e la sua appartenenza alla FISM Nazionale e alla FISM Provinciale di Pavia.

1. Organì collegiali della scuola

Assemblea dei Genitori di Sezione

È composta da tutti i genitori dei bambini iscritti.

Viene convocata dall'insegnante di sezione, dal Presidente dell'Ente gestore o su richiesta dei genitori.

Nella prima riunione elegge uno o due rappresentanti che entrano a far parte del Consiglio di Sezione.

L'incarico dura un anno ed è rinnovabile finché i figli frequentano la scuola.

Nelle scuole mono-sezionali, come la nostra, l'Assemblea di Sezione coincide con l'Assemblea di Scuola.

Consiglio di Amministrazione (CdA)

È l'organo di gestione e amministrazione della scuola.

Ha competenza su:

1. gestione economica e amministrativa;
2. definizione e approvazione del PTOF;
3. tutela dell'identità cristiana della scuola;
4. approvazione del Progetto Educativo;
5. indirizzo generale dell'attività scolastica.

Il CdA è considerato a tutti gli effetti organo collegiale scolastico.

Consiglio di Sezione



È un organo consultivo e propositivo, previsto esclusivamente per le scuole mono-sezionali.

È composto da:

1. insegnante della sezione (presidente e convocante);
2. uno/due rappresentanti dei genitori eletti dall'Assemblea;
3. Presidente del CdA o suo delegato;
4. un rappresentante del personale ATA.

Si riunisce almeno due volte l'anno e ogni volta che se ne ravvisi la necessità.

Competenze del Consiglio di Sezione:

- formulare proposte al Collegio Docenti e al CdA su attività didattiche ed educative;
- suggerire innovazioni per ampliare e migliorare l'offerta formativa;
- proporre miglioramenti organizzativi e dell'uso degli spazi;
- indicare necessità di materiali, strumenti e attrezzature;
- promuovere la collaborazione scuola-famiglia;
- esprimere pareri su questioni poste dall'organo di gestione.

Collegio dei Docenti

Nella scuola mono-sezione è composto dall'insegnante unica, che svolge funzioni di:

- progettazione educativa e didattica;
- valutazione;
- documentazione;
- continuità educativa;
- aggiornamento professionale.

2. Organigramma e risorse professionali

Personale docente



- Insegnante unica di sezione
 - coordinamento pedagogico interno
 - progettazione e valutazione
 - insegnamento della Religione Cattolica
 - referente per continuità, inclusione, documentazione

Personale ATA

- Collaboratrice scolastica / cuoca
 - cura degli ambienti
 - supporto alle routine
 - preparazione dei pasti
 - vigilanza e sicurezza

Ente gestore

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente della Fondazione Asilo Infantile di Breme

3. Gruppi di lavoro e commissioni

Pur essendo una scuola mono-sezione, la scuola garantisce la presenza dei principali gruppi previsti dalla normativa e dalle buone pratiche FISM.

- Squadra sicurezza (responsabile sicurezza, addetti antincendio e primo soccorso)
- GLI – Gruppo di Lavoro per l’Inclusione
 - insegnante
 - rappresentante CdA
 - eventuali specialisti esterni
- GLO – Gruppo di Lavoro Operativo



- attivato in presenza di bambini con certificazione
- NIV – Nucleo Interno di Valutazione
 - insegnante
 - rappresentante CdA

4. Partecipazione delle famiglie alla vita della scuola

La scuola promuove una partecipazione attiva e corresponsabile delle famiglie attraverso:

- assemblee di sezione (almeno due all'anno);
- colloqui individuali (iniziali, in itinere e finali);
- partecipazione a feste, laboratori, uscite e progetti;
- collaborazione nel Consiglio di Sezione;
- comunicazioni costanti tramite avvisi, documentazione e strumenti digitali.

La famiglia è considerata parte essenziale della comunità educativa.

5. Appartenenza alla FISM

La scuola appartiene:

- alla FISM Nazionale,
- alla FISM Provinciale di Pavia.

L'adesione alla FISM garantisce:

- supporto pedagogico e amministrativo;
- formazione continua del personale;
- tutela dell'identità cristiana;
- rappresentanza istituzionale;
- accesso a reti di scuole e buone pratiche.





Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Coordinamento Pedagogico Territoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce a reti di scopo finalizzate allo sviluppo della qualità educativa e alla continuità del sistema integrato 0-6. In particolare, partecipa alle attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) della Lomellina, che opera su obiettivi specifici quali la progettazione pedagogica condivisa, la formazione, l'osservazione educativa e la collaborazione con i servizi territoriali.

Denominazione della rete: Convenzione con il COMUNE di Breme



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Comune di Brema contribuisce a sostenere il funzionamento della Fondazione Asilo Infantile di Brema mediante il conferimento a titolo gratuito dei locali sede dell'attività educativa e delle utenze.

Denominazione della rete: ATS-ASST-UST di Pavia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di sicurezza dei lavoratori DLGS 81/2008

Formazione in materia di sicurezza dei lavoratori DLGS 81/2008 rivolta a tutto il personale

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Igiene alimentare e procedure HACCP

Igiene alimentare e procedure HACCP

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: IL PEI

Come compilare il PEI

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione continua rappresenta un elemento fondamentale per garantire qualità educativa, innovazione metodologica e coerenza con l'identità cristiana della scuola.

La Scuola dell'Infanzia di Breme promuove un piano di formazione annuale e pluriennale rivolto al personale docente, in collaborazione con la **FISM Provinciale di Pavia** e la **FISM Nazionale**, ed Enti accreditati, che offrono percorsi qualificati e aggiornati in materia di formazione di sicurezza dei lavoratori Dlgs 81/2008, igiene alimentare e procedure HACCP, inclusione, IRC....



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di sicurezza dei lavoratori DLGS 81/2008

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Titolo attività di formazione: Igiene alimentare e procedure HACCP

Tematica dell'attività di formazione	Formazione alla preparazione e somministrazione degli alimenti, Igiene, pulizia e sanificazione degli ambienti
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--



Approfondimento

La formazione continua rappresenta un elemento fondamentale per garantire qualità educativa, innovazione metodologica e coerenza con l'identità cristiana della scuola.

La Scuola dell'Infanzia di Breme promuove un piano di formazione annuale e pluriennale rivolto al personale docente, in collaborazione con la **FISM Provinciale di Pavia** e la **FISM Nazionale**, ed Enti accreditati, che offrono percorsi qualificati e aggiornati in materia di formazione di sicurezza dei lavoratori Dlgs 81/2008, igiene alimentare e procedure HACCP, inclusione, IRC....